

Bilancio sociale 2018

edulife
apprendere per crescere insieme Fondazione Onlus

Indice

05	Introduzione
06	Intervista al Presidente
09	Valori
15	Struttura, organigramma e staff
21	311 Coworking
30	Plan Your Future
36	Futuro Lavoro
44	Progetto Cina
54	ITS
58	Alternanza Scuola Lavoro
59	Stakeholders
63	Dimensione economica
69	311, il nostro Learning Accelerator
73	311, uno spazio per la Comunità
77	Metodologia

Introduzione

FONDAZIONE EDULIFE ETS

Sede in VERONA
LUNGADIGE GALTAROSSA, 21
Codice Fiscale n. 93223290235
Partita IVA: 04474930239
R.E.A.: VR423434

Aree geografiche in cui opera:

- Italia (piattaforma PYF)
- Veneto: Verona (ITS, FL, Learning Accelerator, Alternanza Scuola Lavoro)
- Veneto (PYF, Piano Nazionale Orientamento)
- Puglia: provincia di Lecce (PYF)

Restatement al bilancio sociale 2017: La Cina non figura più come area geografica in cui opera la Fondazione in quanto l'impatto è stato riqualificato più correttamente come impatto indiretto.

Periodo: 1 gennaio 2018 - 31 dicembre 2018

Il ciclo di bilancio sociale è annuale.

Bilancio sociale precedente: 2017 (disponibile in cartaceo e sul sito della Fondazione)

Modifiche alla struttura del Report:

Progetti 311 Coliving e Volunteers sono conclusi. I risultati sono riportati nel Bilancio Sociale del 2017.

Rimossa GRI 404 - Training ed education dello staff della Fondazione

contatti: g.martari@fondazioneedulife.org

Questo report è stato redatto in conformità agli **standard GRI - opzione Core**

Intervista al presidente

Da che cammino arriviamo?

Arriviamo da un cammino che si apre nel 2016, anno in cui sostanzialmente la Fondazione Edulife ha attivato un percorso triennale di trasformazione. In questo triennio, infatti, la Fondazione si è messa in gioco per valorizzare quanto fatto negli anni precedenti ed aprirsi agli scenari successivi, per cui questi 36 mesi sono veramente una discontinuità-nella-continuità mirata a portarci a un nuovo ciclo.

Il primo obiettivo del triennio era portare a compimento il progetto Plan Your Future, che riguarda un tema che ci sta davvero a cuore: l'orientamento.



L'idea è quella che i giovani possano essere aiutati a sperimentarsi nei luoghi che già vivono (la casa, l'Università, la Scuola), cercando di capire la loro vocazione, ovvero in qualche modo ciò a cui si sentono chiamati, e la loro passione, che li aiuta a sopportare le fatiche e le cadute del percorso.

Vocazione più passione è uguale a un Progetto di Vita.

Questo è quello che interessa alla Fondazione Edulife, aiutare i giovani a trovare il proprio Progetto di Vita. Poi è un cammino che dura tutta la vita!

Nel 2018 Plan Your Future è arrivato a darci grandissime soddisfazioni: è un progetto che ha ispirato la Regione Veneto sull'Orientamento e ci stiamo avvicinando anche ad altre Regioni come la Puglia e il Friuli-Venezia Giulia.

Un secondo obiettivo era - in un momento storico in cui nessuno capisce più cosa sta succedendo - creare una rete di adulti che possano essere sempre più significativi di fronte alle scelte dei giovani. La cosa incredibile è che sia nato un luogo per questo!

In questo luogo, il Learning Accelerator 311, i giovani fanno esperienze di tipo capacitativo, cioè di progetti che arrivano dal mercato del lavoro e che attivano delle "sfide" in cui la sfida più grande è capacitarsi con nuove qualità umane e professionali.

Questa è la nascita di Futuro Lavoro, a cui abbiamo dato un luogo, il 311.

Ma che cos'è, cosa vuol dire questo 311? La cosa bella è che all'inizio non lo sapevamo neanche noi!

Guardandosi intorno, infatti, ci sono i FabLab, spazi di coworking, aggregatori per startup, democenter...ma nessuna di queste cose era quello che volevamo fare.

Siccome nulla di quello che esisteva già era quello che volevamo fare, abbiamo scelto di farci "guidare", attivando un metodo che fosse bottom-up, il cui risultato è stato sorprendente anche per noi.

Nel 2016 abbiamo preso un luogo abbandonato, facendo un accordo con il commissario per riempirlo di nuova vita, lo abbiamo aperto ai suoi primi abitanti e abbiamo incominciato a vedere cosa succedeva. Nulla di più, approccio empirico.

A mano a mano che questo luogo si riempiva di imprese, liberi professionisti e giovani, noi continuavamo a interrogarci sui valori di questo posto, e abbiamo prodotto un decalogo che, attraverso un confronto anche non facile con gli abitanti di questo spazio, è diventato un regolamento. Questo accadeva nel 2017, che per noi è stato un anno che potremmo dire di pragmatismo.

Infatti, l'approvazione del regolamento ha comportato un turnover. E il turnover non è piccolo. Arriva al 65% della comunità iniziale. Qui è interessante la funzione di intelligenza sociale della Fondazione Edulife, perché ci siamo detti, insieme con chi è rimasto e tutt'ora ci supporta, che avevamo un'identità condivisa.

Il 2018 è l'anno della lettura.

Il Prof. Piergiuseppe Ellerani, durante quest'anno ha infatti incominciato una ricerca scientifica che diventerà una pubblicazione; uno studio su un 311 che vuole essere un luogo di pedagogia nel lavoro.

La preposizione articolata è importantissima, infatti la pedagogia del lavoro esisteva già. Quello che noi abbiamo scoperto è un luogo di capacitazione umana e professionale attraverso esperienze di realtà che, cambiando semplicemente una particella, cambia il senso del discorso.

Ma ancor prima dei risultati della ricerca scientifica, quella che è giunta è la consapevolezza in noi di aver creato in una forma bottom-up un contesto originale. Non dico che è il miglior contesto del mondo, o il contesto di maggior successo nel mondo! Però sto dicendo che una visione come quella del 311 è originale e in questo momento unica.

Non c'è una realtà che in questo momento è come 311: ci sono sfaccettature. Se prendiamo il 311 dal punto di vista dei coworking, ci sono i coworking. Se lo prendiamo dal punto di vista degli ITS, ci sono gli ITS.

Ma un luogo che metta insieme queste e altre dimensioni di apprendimento umano e professionale non c'è.

Proprio per questa originalità siamo stati invitati a Quito, capitale dell'Ecuador, all'assemblea di tutte le Università Salesiane dell'America Latina, a presentare la buona pratica del 311 in una Lectio Magistralis.

Per noi è stato un riconoscimento importantissimo dopo tanto sudore, perché queste sono tutte belle cose, ma costano sacrifici, e non voglio tacere il fatto che, nonostante tutti i nostri migliori sforzi, all'inizio stavamo andando incontro a difficoltà finanziarie, non fosse stato per la generosità dei nostri sponsor. Perché un sistema che sostiene iniziative di questo tipo è fondamentale, ed alla fine le ricadute positive si vedono per tutti, ma la cosa più motivante e che dà più speranza per la nostra società è vedere una giovane o un giovane che, magari dopo aver lasciato l'Università deluso di sé e della vita, si rimette in piedi e riprende a camminare.



Valori

La Fondazione nasce nell'ambito della rete salesiana, come soggetto autonomo e laico ispirato al modello educativo di Giovanni Bosco. Fa riferimento alla rete in particolare per condividere la visione scientifico educativo messa a punto in maniera innovativa e sperimentale. Pur non essendo un'opera salesiana è stata riconosciuta come Progetto Salesiano dalla congregazione per il merito di promuovere un orizzonte di valori nel mondo del lavoro e dell'educazione dei giovani.

La reinterpretazione del modello preventivo di Giovanni Bosco, frutto di un lavoro di riflessione volto a mantenerne l'aspetto valoriale ed educativo in chiave laica, ha portato a enucleare tre principi fondanti. Essi ruotano, secondo un'immagine cara alla più preziosa tradizione umanistica del nostro paese, attorno all'uomo, all'individuo che, nella sua personalità unica, fa da centro gravitazionale.



I tre principi sono:

- accoglienza e orientamento
- accompagnamento formativo
- promozione umana e professionale

A ognuno di essi corrispondono i servizi che la Fondazione offre: all'**orientamento** risponde il progetto **Plan Your Future**, all'**accompagnamento formativo** i workshop di **Futuro Lavoro e l'ITS**, mentre la **promozione umana e professionale** avviene in uno spazio pensato come un catalizzatore di energie e di apprendimento, il **Learning Accelerator**.

Libertà, sincerità, fiducia, rispetto, coraggio, onestà, giustizia, umiltà, generosità, ricerca della bellezza sono invece i dieci valori che, come stelle, orientano l'agire della Fondazione, e che si vogliono far brillare attorno a colui che si inserisce al centro di questo sistema.

Opera affinché la **libertà** di scelta di ognuno, nella ricerca della propria vocazione e del proprio progetto di vita, rappresenti il principio su cui si fonda la propria azione.

Si rapporta quotidianamente nell'esercizio della **sincerità** rifiutando qualsiasi tipo di falsità o interpretazione interessata.

Coglie ogni sfida come opportunità per creare un ambiente di collaborazione e crescita professionale che favorisca un sentimento di **fiducia** reciproca.

Si adopera nel **rispetto** della collettività, avendo cura dell'esperienza e del know-how che viene a lei offerta.

Riconosce nel **coraggio** un valore, unisce al senso di responsabilità il gusto di affrontare situazioni difficili, a volte temerarie, nell'interesse della comunità.

Ricerca, sviluppa e promuove la **bellezza** nei rapporti umani e nella creazione di nuove soluzioni.

Promuove l'**onestà** ricercando in ogni occasione il rispetto dei doveri e dei diritti verso i propri colleghi, partner e clienti.

Opera con un profondo senso di **equità** rifiutando lo spreco di risorse, egoismi personali e prevaricazioni di ogni genere.

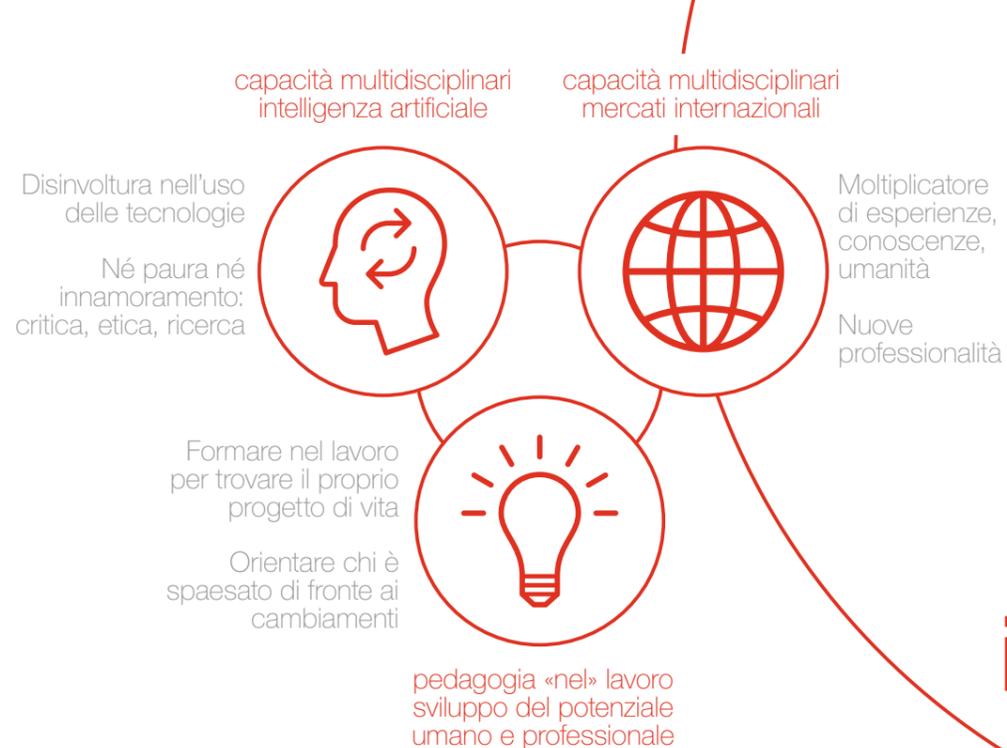
Si relaziona con senso di **umiltà** promuovendo l'ascolto, il confronto e la capacità di porsi come presenza significativa.

Riconosce la **generosità** come il primo passo per la costruzione di valore.

Prossimi passi 311Verona

Sviluppo
di nuove economie
interculturalità
interdisciplinari

PERSONE



TERRITORIO



alleanza
intergenerazionale

Per un futuro migliore!

PMI TEMPORARY PROJECT



Tre Uno Uno è nato pensando al profilo di capacità delle persone e delle aziende di condividere le proprie esperienze di crescita umana e professionale.

Tre parti dell'umanità (amore, verità e coraggio), una parte della responsabilità personale nel mettere in pratica la propria vocazione e una parte della capacità di sapere come interpretare le proprie azioni nel giusto periodo di tempo.



Struttura, organigramma e staff

Forma giuridica ed assenza di scopo di lucro

Forma giuridica è quella di Fondazione (artt. 14-35 c.c.)
La Fondazione è un Ente del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117
Socio fondatore della Fondazione, è la società Edulife S.p.A.

Articolo 6 – Carattere di ente del terzo settore

1. La Fondazione opera senza finalità di lucro; tutte le cariche elettive previste sono gratuite; è fatta salva la possibilità per la Fondazione di avvalersi della collaborazione e dell'opera di proprio personale, con qualsiasi formula contrattuale.

2. Gli utili, gli avanzi di gestione e le proprietà della Fondazione devono essere impiegati per la realizzazione delle sue attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse e non possono essere pagati o trasferiti ad alcun amministratore, direttamente o indirettamente, come dividendi, regali, spartizioni, bonus od in ogni altro modo determinante profitto, se non:

- a) in quanto rimborso di sole spese documentate senza alcun incremento patrimoniale per il percipiente;
- b) oppure quando la distribuzione sia imposta per legge.

C.d.A.

Presidente: Antonello Vedovato
Vicepresidente: Luciano Fiorese
Consiglieri: Bellini Luciano, Carlo Socol, Luciano Fiorese, Gianni Arcaro

Collegio dei Revisori (rispondono alla domanda: “Cosa le restituisce la sua esperienza con Fondazione Edulife?”)

Graziano Dusi: La gratificante convinzione di contribuire alla realizzazione di un progetto per la crescita personale e profes-

sionale delle nuove generazioni, improntata su valori etico-morali-spirituali basilari per la convivenza sociale e il vivere civile.

Giovanni Glisenti: “Collaborare con la Fondazione mi ha portato alla riscoperta dell’entusiasmo personale di lavorare per ed insieme ai giovani nel costruire nuove esperienze di vita, di lavoro, di studio e quindi di aggiornare il programma educativo suggerito da don Bosco.

Toccare con mano quanti e quali orizzonti si possono aprire a chi sa accogliere e comprendere le pulsazioni di novità, di cui sono interpreti i giovani; e quanto preziose sono tutte le esperienze che con essi si possono mettere in comune per una tensione/prospettiva di società migliore e più solidale.

L’importanza e la soddisfazione di mettere a disposizione quel poco di patrimonio (esperienze, conoscenze) che la vita ci ha permesso di acquisire per dividerlo: ciò da più gusto al tuo quotidiano e ti fa sentire bene dentro. E poi lavorare con i giovani e per i giovani ti fa sentire più giovane.

Alessandro Testa: “La mia esperienza con la Fondazione mi ha permesso di conoscere un mondo prima sconosciuto, fatto di rapporti con giovani motivati e la convinzione che il lavoro e l’impegno in qualcosa in cui si crede portano sempre ottimi risultati”

Coordinatore Generale: Martari Gianni



Selezione e nomina degli organi statutari

Con Verbale del Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2018 è stato approvato il nuovo Statuto della Fondazione Edulife ETS. Lo statuto è visionabile sul sito della Fondazione Edulife. La Fondazione ha intrapreso il lavoro di revisione dello Statuto in conseguenza del mutamento del proprio scenario operativo, che ha allargato gli orizzonti al contesto internazionale, e di fronte alla necessità di estendere il novero di partneri.

Con l’entrata in vigore del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, noto come “Codice del Terzo Settore”, si sono rese necessarie anche tutte le modifiche richieste dalle disposizioni della nuova normativa.

Di seguito vengono riportati estratti riguardanti le modalità di selezione e di nomina dei principali organi statutari (con indicazione in rosso di quelli in funzione).

ARTICOLO 8 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

2: I Consiglieri sono nominati dal Collegio dei Fondatori, con le modalità di cui all’art. 15, scegliendoli anche fra persone fisiche non componenti il Collegio.

3. La carica di Consigliere è incompatibile con la medesima carica o con analoghe cariche dirigenziali rivestite negli enti appartenenti al Collegio dei Fondatori.

4. La carica di Consigliere è altresì incompatibile con qualsiasi carica politica. (omissis)

Articolo 11 – Comitato Esecutivo

1. Il Comitato Esecutivo è composto dal Presidente, dal Vicepresidente e da un ulteriore componente del Consiglio di Amministrazione, eletto da quest’ultimo.

2. Nel caso che il numero di componenti del Consiglio di Amministrazione sia inferiore a cinque, non si fa luogo alla costituzione del Comitato Esecutivo e le relative funzioni sono esercitate dallo stesso Consiglio di Amministrazione. (omissis)

ARTICOLO 12 – PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE – DESIGNAZIONE

1. Il Presidente della Fondazione è il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

2. Il Presidente viene designato in sede di costituzione dalla Fondatrice (Edulife S.p.A.) e successivamente eletto dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza semplice fra i propri componenti nella sua prima riunione e può essere rieletto senza limiti nel numero di mandati.

3. Il Vice Presidente viene eletto dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, fra i propri componenti, con i medesimi tempi e modalità del Presidente, dura in carica cinque anni e può essere rieletto senza limiti nel numero di mandati.

4. È comunque incompatibile con la carica di Presidente o Vicepresidente della Fondazione la medesima carica o altri incarichi direttivi, di rappresentanza o dirigenziali, assunti negli enti appartenenti al Collegio dei Fondatori.
(omissis)

ARTICOLO 14 – COLLEGIO DEI FONDATORI – COMPOSIZIONE, ESCLUSIONI E FUNZIONAMENTO

1. Il collegio dei Fondatori è composto da tutti coloro che abbiano validamente assunto la qualifica di Fondatore.

2. Sono Fondatori, oltre alla società Edulife s.p.a. che ha dato vita in origine alla Fondazione, altresì gli enti, le associazioni, i consorzi, le istituzioni o le imprese pubbliche o private, provinciali, nazionali o internazionali, che condividano le finalità della Fondazione, siano particolarmente meritevoli in ragione delle loro azioni presenti o passate nell'ambito delle finalità, dei valori e principi ispiratori nonché delle attività della Fondazione e, che avendone fatto richiesta, siano stati ammessi nel Collegio dei Fondatori, secondo la procedura di cui appresso.

3. I nuovi Fondatori sono ammessi dal Collegio dei Fondatori con voto favorevole di almeno due terzi dei suoi componenti, previo parere obbligatorio ma non vincolante del Consiglio di Amministrazione della Fondazione in ordine alla sussistenza del requisito della particolare meritevolezza.
(omissis)

Articolo 15 - Collegio dei Fondatori – funzioni e competenze

1. Il Collegio dei Fondatori garantisce il rapporto della Fondazione con le principali realtà educative, culturali e formative

nazionali ed internazionali favorendo lo scambio continuo e costante di informazioni, la condivisione di conoscenze, quale momento propositivo di analisi e confronto, al fine di orientare al meglio l'attività della stessa.

2. Spetta al Collegio:

a) approvare il regolamento per il proprio funzionamento; l'adozione di tale regolamento e delle relative modifiche è deliberata previo parere obbligatorio ma non vincolante del Consiglio di Amministrazione;

b) nominare i componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 8, comma 2, a maggioranza semplice;

c) deliberare l'ammissione di nuovi Fondatori, fissando le quote annuali di partecipazione, dichiararne la decadenza o deliberarne l'esclusione ai sensi dell'articolo 14;
(omissis)

Articolo 16 – Comitato Scientifico – composizione, funzioni e competenze, funzionamento.

1. Il Comitato Scientifico è composto da un minimo di 3 membri ad un massimo di 10, che vengono nominati dal Consiglio di Amministrazione e durano in carica sino alla cessazione del Consiglio che lo ha nominato o prima in caso di dimissioni o revoca da parte del Consiglio di Amministrazione.

2. È organo consultivo e di garanzia della appropriatezza dell'operato della Fondazione sotto il profilo scientifico, tecnico, tecnologico, educativo-formativo e culturale.
(omissis)

Articolo 17 – Comitato Etico

1. Il Comitato Etico è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 5 membri, che vengono nominati dal Consiglio di Amministrazione tra persone di comprovata professionalità in base a criteri di esperienza e competenza nei settori afferenti agli scopi ed alle attività della Fondazione e durano in carica sino alla cessazione del Consiglio che lo ha nominato o prima in caso di dimissioni o revoca da parte del Consiglio di Amministrazione.

2. È organo consultivo e di garanzia della serietà dell'operato della Fondazione sotto il profilo etico.
(omissis)



MARTARI GIANNI
COORDINATORE GENERALE

ARTICOLO 18 – COLLEGIO DEI REVISORI

1. Il Collegio dei Revisori (d’ora in avanti “Collegio”) è composto di 3 membri effettivi e 2 supplenti nominati tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili, dalla Fondatrice.

2. Il Collegio, in analogia con quanto previsto dall’Articolo 2403 del Codice Civile, vigila sull’osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo corretto funzionamento.
(omissis)

Liberi professionisti e dipendenti

**Un dipendente presso la Fondazione.
contratto a tempo determinato 12 mesi
part time di tipo misto dal 1° gennaio 2017
contratto collettivo ANINSEI**

Da agosto 2017 Lucia Melotti collabora con Fondazione Edulife grazie a una partnership con il gruppo Biasi.

Gianni Martari (Coordinatore Generale, progettazione avanzata): Laurea in Servizio Sociale, Master in Formazione interculturale, si occupa da anni di progettazione educativa.

Valentina Pilot (PYF): Laurea in Interfacce e tecnologie della comunicazione, Executive Master in architettura dell’informazione User Experience Design

Michele Zavatteri (Its): Laurea in Scienze della Formazione

Lucia Melotti (amministrazione): Diploma di Ragioniere programmatore conseguito nel 1992, dal 2013 è stata responsabile amministrativa di Biasi Immobiliare

I dati sono stati compilati confrontandosi con il management e intervistando i lavoratori interessati.



VALENTINA PILOT
PYF



MICHELE ZAVATTERI
ITS



LUCIA MELOTTI
AMMINISTRAZIONE

311 Coworking

Introduzione

Nel 1902 Antonio e Giacomo Galtarossa fondano le Officine Meccaniche e Fonderie Galtarossa. A un passo dall’Arena di Verona, quest’area industriale, inizialmente, produce lampade ad acetilene, vendute in tutto il mondo. Da un terreno di campagna i due imprenditori trasformano un’impresa artigianale in un colosso industriale, con oltre 1300 dipendenti. Quest’area, quindi, ha un passato ricco di successo, dinamicità e opportunità, aspetti questi che vogliono essere recuperati da 311 Verona. Durante la Seconda Guerra Mondiale gli stabilimenti vengono bombardati per più di 60 volte, a causa della loro vicinanza alla ferrovia.

Dopo i conflitti armati l’azienda attua una riconversione industriale e comincia ad occuparsi in maniera stabile di macchinari agricoli e carrozze ferroviarie. Le Fonderie Galtarossa continuano la propria attività fino al termine degli anni ‘70, quando, dopo un periodo di crisi, gli stabilimenti vengono venduti, ma lasciati gradualmente vuoti e quasi disabitati.

Nel 2015 la Fondazione inizia un percorso di collaborazione con BIM, con l’obiettivo di riqualificare degli edifici industriali in spazi dedicati all’innovazione e ai giovani.

L’edificio, precedentemente usato per la manutenzione dei carrelli ferroviari, è stato trasformato in un open space, diventato il cuore della community e del coworking.
(...)

Vengono costruiti i private office e aggiunti i tavoli, le librerie, i quadri e i diffusori stereo. Tutto questo lavoro ha permesso di inaugurare l’edificio al pubblico il 31 marzo del 2016.

*Estratto dell’articolo di Sara Vedovato, “311, la storia di un luogo sui binari del futuro”,
<https://311verona.com/it/blog/da-area-industriale-a-spazio-coworking-verona/>*

660
77

spazi di coworking censiti in Italia a gennaio 2019

spazi di coworking nel Veneto a gennaio 2019

30%
42%
28%

spazi di coworking con bilancio in attivo nel 2017

spazi di coworking con pareggio di bilancio 2017

spazi di coworking con perdita 2017

51,4%
41,1%
7,5%

prevede bilancio prossima annualità in attivo

prevede bilancio prossima annualità in pareggio

prevede bilancio prossima annualità in perdita

51,4%

prevede un aumento dei posti occupati, 1,9% prevede un decremento dei posti occupati

Fonte: <https://www.italiancoworking.it/italian-coworking-survey-2018/>

KPI

Uno spazio di coworking che mette al centro la persona

311 Coworking si caratterizza come spazio di lavoro all'avanguardia, in cui si promuove la collaborazione e lo scambio di idee e progetti tra professionisti, giovani imprenditori e start-up. La Fondazione Edulife ha voluto interpretare queste caratteristiche aggiungendo il tratto che più le compete: l'attenzione alla persona e al suo percorso umano e formativo.

311 Coworking è dunque un luogo di lavoro informale, dove vengono promossi eventi formativi e di aggregazione, e dove spontaneamente nascono collaborazioni, relazioni e idee.

Uno spazio di coworking attrattivo, dal design moderno e pensato per essere un luogo facilmente accessibile, in quanto vicino all'autostrada, alla stazione e al centro di Verona.

All'interno di 311 Coworking si ritrovano tante professionalità con un buon livello di mercato, che riconoscono l'importanza di entrare in un ambiente di lavoro che ha valore intrinseco (contaminazione, scambio clienti, riduzione costi...) ma soprattutto valore filantropico e collaborativo.

Principalmente vi afferiscono professionisti o aziende operanti in settori facenti parte delle tre meta-competenze di digital communication, information technologies ed education, con un totale di oltre 65 matrici di competenza.

Ma non solo: sono presenti anche designers, biologi e giuristi esperti in diritto dell'informatica.



Gli abitanti

14 I coworkers da aprile 2017 a dicembre 2017

4 mesi su 9 periodo medio di permanenza

1 coworker stabile 9 mesi su 9

3 coworkers che hanno usufruito della formula "10 ingressi"

21 Le aziende da aprile 2017 a dicembre 2017

5/6 mesi su 9 periodo medio di permanenza

8 aziende stabili 9 mesi su 9

11 I coworkers nel 2018 sono stati

5/6 mesi su 12 periodo medio di permanenza

3 coworkers stabili 12 mesi su 12

5 coworkers hanno usufruito della formula "10 ingressi"

16 Le aziende nel 2018

8,5 mesi su 12 periodo medio di permanenza

8 aziende stabili 12 mesi su 12

I dati evidenziano una diminuzione dei numeri rispetto al 2018, ma un aumento della permanenza media e della stabilità di aziende e coworkers (con una preferenza di questi ultimi, tuttavia, per le formule flessibili)

Dicono di noi...

I luoghi dell'innovazione non hanno nome. Per questo è difficile dare una definizione di 311, che a Verona ospita 140 innovatori in un ex complesso industriale di produzione treni. Il suo fondatore Antonello Vedovato lo definisce un Learning Accelerator. La definizione gli è venuta dopo la visita al 798 di Pechino, ex fabbrica di armi ora rigenerata in luogo della creatività e dell'espressione artistica. In 311 l'espressione dell'individuo viene lasciata libera di circolare in una dinamica bottom-up, approccio che permette la generazione di innovazione dal basso. Ma per farlo occorre partire da un valore preciso: la fiducia. (...) In 311 le aziende imparano a lasciarsi contaminare dalle idee dei giovani. Gli studenti a darsi una professionalità. Le Università a capire i bisogni del mercato. Le istituzioni a dialogare con le imprese.

Corriere della Sera Blog, "La nuvola del lavoro", Alessio Sartore, 28/12/2017

La rigenerazione urbana

Dal 2018 la nuova proprietà degli spazi è Eo Magis Srl.

Nel 2017 sono stati rigenerati i seguenti spazi:

- Cucina
- UX Lab
- 2 uffici
- 2 uffici Cattolica e Sharp (tramite sponsorizzazioni dei due enti)
- La Fondazione si è incaricata di unire e attrezzare due aule per il progetto ITS.

Nel 2018 sono stati rigenerati:

- Nuova aula ITS
- Nuvola
- Area Living
- Aula registrazione
- Cattolica Innovation Lab
(tramite sponsorizzazione di Cattolica)

La Fondazione ha speso per l'arredamento, diffusione audio e manutenzione impianti degli spazi rigenerati

Nel 2017 € 107.524,10

Nel 2018 € 46.818,20

La superficie rigenerata nel 2016 è: 1500 mq.

Lo spazio di coworking è stato aperto nel 2016.

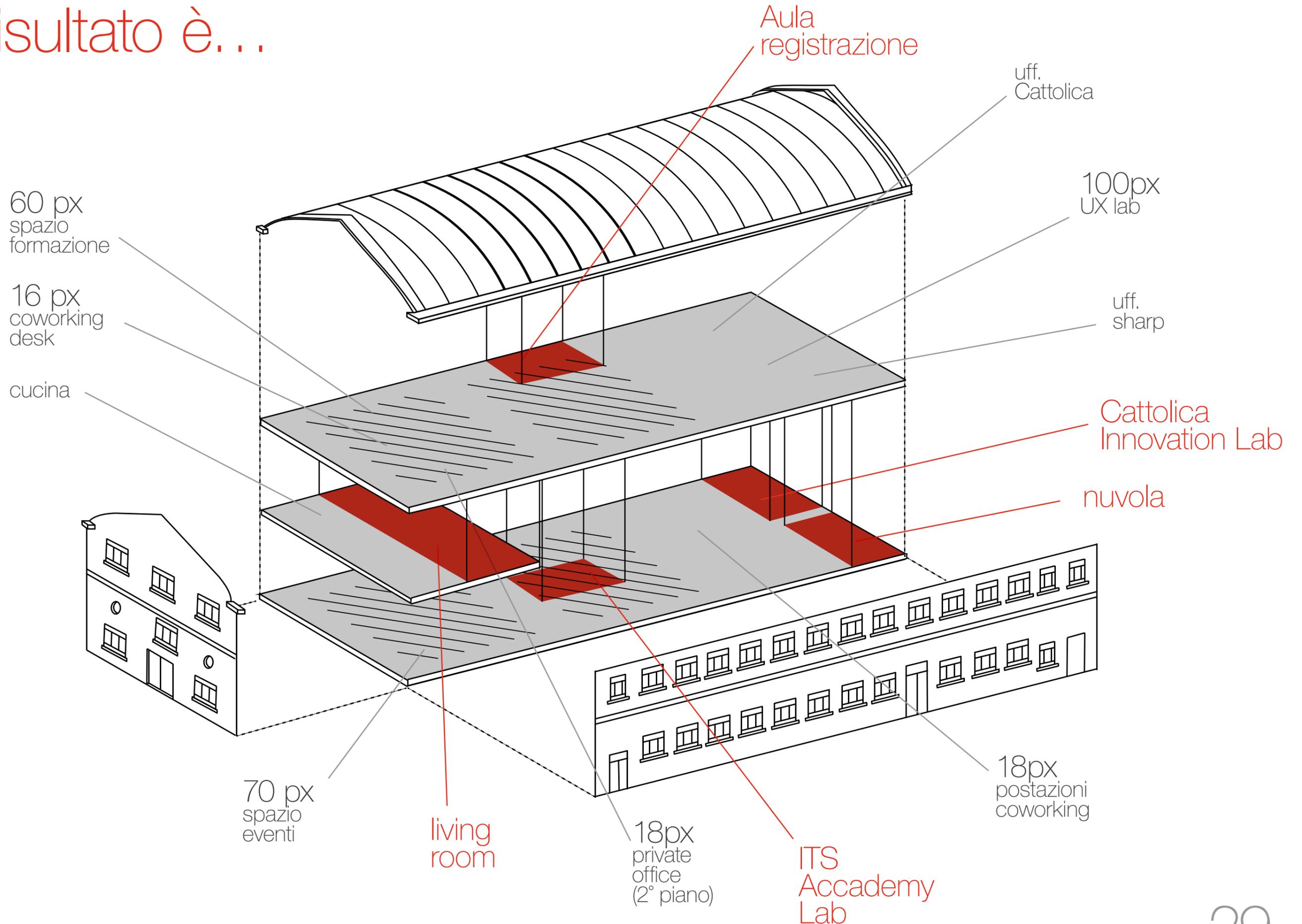
La superficie rigenerata nel 2017 è: 342 mq

Superficie rigenerata 2018:
200 mq

La superficie complessiva è:
26.000 mq



Il risultato è...



Plan Your Future

Introduzione

Plan Your Future è un progetto che ha l'obiettivo di:

- orientare gli studenti in uscita dalle scuole superiori perché scelgano consapevolmente il migliore percorso di studi o professionale
- orientare gli studenti delle medie nella fase di ingresso nella scuola superiore
- diffondere la cultura dell'orientamento tra gli insegnanti

Plan Your Future è iniziata come attività sperimentale grazie al contributo ideativo dell'Associazione Prospera, per trasferire testimonianze di manager e imprenditori a giovani in formazione. Dal 2013 ha ricevuto quindi sostegni importanti da Fondazione Cariverona.

Dati di contesto

- Oggi il 45% di coloro che sono in possesso della sola licenza media è disoccupato
- I giovani di 23-35 anni che hanno concluso la scuola secondaria in Italia sono, ancora oggi, in misura decisamente inferiore a quelli di altri paesi: nel 2016 il 26% di essi non aveva terminato il ciclo secondario a fronte di valori pari al 16% dei paesi OECD e al 15% nei paesi EU22 (fonte: OECD, Education at a glance 2017, p.53)



KPI

Piattaforma PYF

Il suo cardine è la piattaforma di orientamento www.planyourfuture.eu, registrandosi sulla quale i giovani possono visualizzare più di 110 video interviste a professionisti di diversi settori che raccontano la loro attività e i loro percorsi, o ancora informarsi tramite le infografiche sulle possibili direzioni da prendere.

I partner che la stanno progettando, producendo e diffondendo sono: Fondazione Edulife, Associazione Prospera, COSP Verona e Fondazione Cariverona.

Redesign!

Nel 2017 è stato intrapreso il redesign della piattaforma, che è terminato a fine 2018.

Le spese sostenute nel 2017 sono state: 15.068,2€

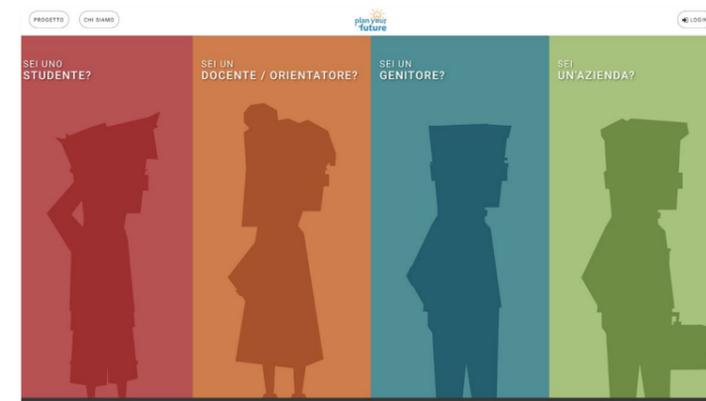
Le spese sostenute nel 2018 sono state: 22.373,8€

Abbiamo dedicato 18 mesi alla progettazione e allo sviluppo della nuova piattaforma, coinvolgendo un team multidisciplinare, nell'ottica di cogliere il tema dell'orientamento nelle sue diverse sfaccettature, non soltanto tecniche ma anche culturali e umane:

- 1 UX Designer
- 1 filosofo
- 1 copy writer
- 2 programmatori
- 1 educatore
- 1 grafico

La piattaforma nata al termine del redesign è stata rinnovata non solo nella grafica, ma è pensata per essere più user-friendly e per fornire un'esperienza più personale.

- 4 profili utente che facilitano la ricerca
- possibilità di registrarsi per salvare le proprie ricerche, ricevere notifiche e aggiornamenti, commentare e ricevere feedback...
- superate le 130 video interviste
- 9 percorsi formati da 76 infografiche interattive
- non esistono più le buone pratiche, ma le schede di orientamento create dagli insegnanti, molto più fruibili (infografiche+video)
- Ha un layout completamente diverso!



plan your future

.eu

Orientamento “sul campo”

Gli educatori della Fondazione assieme ai partner territoriali:

- hanno svolto durante tutto l'anno sensibilizzazione e training all'orientamento per i docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado.
- si sono rivolti ai ragazzi in attività di orientamento nelle classi, spiegando l'uso della piattaforma e collaborando a esperienze innovative, quali i master di orientamento.

Numero interventi: 11

Ore: 61

Temi trattati: comunicazione efficace, creazione video, utilizzo della piattaforma PYF, valori nel mondo del lavoro, l'alternanza scuola-lavoro

Target: studenti e insegnanti

Partner territoriali: Belluno Orienta, Orientainsieme, Rete Mi.Glio, COSP, OrientaVerona

Junior Achievement Italia

È stato vinto nel 2017 il bando JPMorgan “Students in action” per avvicinare i ragazzi delle scuole superiori alle materie e alle professioni scientifiche e tecnologiche. Assieme a Junior Achievement Italia la Fondazione ha raggiunto con il progetto Plan Your Future tre città - Roma, Milano e Napoli. Sono stati formati 37 insegnanti, per un totale di 24 ore in aula.

Piano Orientamento Regione Veneto

rendicontazione da settembre 2017 a dicembre 2018

Nell'ambito della D.G.R. 449/2018 “sostegno alle attività delle reti territoriali per l'orientamento dei giovani”
Obiettivo del progetto: promuovere una cultura dell'orientamento all'interno delle scuole, potenziando l'efficacia delle attività già esistenti attraverso l'uso delle nuove tecnologie e implementando nuovo materiale didattico da utilizzare in laboratori di sperimentazione con ampia ricaduta sugli studenti.

Collaborazione con Edulife SpA, partner di alcune reti di orientamento della Regione, come fornitore di conoscenze e know how relativo all'orientamento.

Nel 2018 abbiamo:

- Progettato i contenuti del sito: www.orientati.edulife.it con 3 percorsi sviluppati per le medie e 4 per le superiori
- Svolto formazione in aula ai docenti coinvolti

Numero incontri: 64

Numero ore: 154

Numero docenti coinvolti: 190

Dati sull'utilizzo della piattaforma PYF

	2014-2015	2015-2016	2016-2017	2017-2018
Nuovi utenti registrati	6.150 , di cui 5.800 studenti 350 altri (orientatori, docenti, qualche genitore)	5.160 , di cui 4.233 Studenti, 927 altri	7.119 di cui 5.757 studenti 941 genitori 329 docenti 92 altro	6.376 di cui 5.085 studenti 753 genitori 441 docenti 97 altro
Utilizzo del sito	5.750 sessioni di cui 3.750 sessioni specifiche da parte degli studenti, 2.000 da altri utenti	12.940 sessioni di cui 8.026 studenti, 4.194 altri utenti	17.993 sessioni di cui 11.658 studenti 3.409 docenti 1.573 genitori 542 altro	17.889 sessioni di cui 11.990 studenti 3.682 genitori 1.806 docenti 411 altro
Visualizzazioni videointerviste	4.650	9.586	4.323	7.529
Infografiche – accessi alle informazioni strutturate	6.200	10.951 di cui 6238 studenti e 4713 altro (genitori 355, docente 3743)	21.159 di cui 14.825 studenti 3.294 docenti, 2.550 genitori, 410 altro	22.212 di cui 14.921 studenti 4.002 docenti, 2.779 genitori, 404 altro

Futuro Lavoro

Introduzione

Futuro Lavoro consiste in percorsi di capacitazione professionale basati sui bisogni delle aziende committenti, con l'obiettivo di creare processi e prodotti innovativi e formare skills orientate al contesto lavorativo.

L'elemento innovativo è nella fusione tra laboratori pratici, nei quali i giovani eseguono delle commesse proposte dalle aziende, assistiti e guidati da un workshop director e da professionisti del settore, con il concetto di "hackathon" che deriva dalle "competition" tipiche del mondo dell'informatica.

I giovani si sfidano con lo scopo di stimolare nuove idee e venire selezionati dalle aziende committenti per realizzarle.

Dati di contesto

Difficoltà di transizione da formazione a lavoro. Nel 2017 l'Italia è ultima nella classifica europea, con una percentuale del **25,7%** di NEET (era il 26% nel 2016), a fronte di una media europea del **14,3%**.

(dati https://www.repubblica.it/economia/2018/06/15/news/neet_italia_record_negativo-199066519/)

Mismatch tra domanda del mercato del lavoro e offerta sale al **28%** a dicembre 2018, ovvero **28 offerte su 100** non trovano i profili di competenza giusti.

(dati Excelsior, Bollettino dicembre 2018)

Il tasso di disoccupazione si colloca (ottobre 2018) al **10,6%**. Il tasso di disoccupazione giovanile è pari al **32,5%**, uno dei più alti d'Europa.

(dati: Previsione Dei Fabbisogni Occupazionali In Italia A Medio Termine (2019-2023) Excelsior, 2018)

KPI

Il percorso è così articolato



Workshop: le aziende che decidono di partecipare propongono una commessa, dopo di che si tengono una serie di workshop per giovani selezionati in base al merito, in cui essi hanno modo di cimentarsi sui temi segnalati come esigenza delle aziende e apprendere-facendo, coordinati da esperti internazionali.

I workshop hanno dunque il taglio di eventi di formazione e sperimentazione in cui i responsabili di progetto e le aziende hanno la possibilità di vedere all'opera i team di giovani e selezionarne alcuni per lo sviluppo della commessa.

Skills Factory: Il team vincitore formulerà il prototipo atteso dall'azienda committente. Il team viene coordinato da un responsabile scientifico che ha il compito di garantire l'effettivo sviluppo del processo/prodotto; da quel momento lavorerà quotidianamente affiancato da professionisti che monitoreranno i gap di conoscenze dei ragazzi da colmare.

311 LAB: Successivamente alla fase di Skills Factory, l'azienda può decidere di coinvolgere i giovani nella realizzazione, partendo dal prototipo, di un vero e proprio prodotto o servizio.

L'azienda in questa fase, a un costo sostenibile, si mette in gioco in un processo di trasformazione interno, caratterizzato dalla disintermediazione totale tra i giovani e i responsabili aziendali coinvolti, che appunto lavorano e apprendono fianco a fianco.

Il team multidisciplinare così creato viene assistito da consulenti professionali e vive sia la dimensione aziendale che quella del 311, ottenendo come risultato un prodotto o un servizio disruptive, il consolidamento del patrimonio intellettuale aziendale e...perché no, forse anche dei giovani promettenti da aggiungere al proprio organico!

Futuro Lavoro per ICI Caldaie

PROMOTER: Fondazione Edulife, Prospera, COSP, Fondazione Cariverona

CLIENTE: ICI Caldaie progetta e realizza generatori di vapore industriali e caldaie; il suo know-how e la continua innovazione la rendono leader nel mercato e la più grande in Europa per produzione, con più di 12mila prodotti l'anno.

PATROCINIO: Università degli Studi di Verona

→ Communication Design For Multinational Corps (2017)

1 workshop di 40 ore sul tema *COMMUNICATION DESIGN FOR MULTINATIONAL CORPORATIONS*

Durante esso si sono approfondite le dinamiche B2B e la necessità di creare una comunicazione coerente con il brand ed i valori del cliente, in contesti e culture diversi.

38 giovani candidati ai percorsi, 16 giovani formati
Fascia di età dei giovani 18-29

Soft skills certificate in uscita: comunicazione scritta, capacità di parlare in pubblico, capacità di lavorare entro i tempi, creatività, problem solving

Hard skills certificate in uscita: apprendimento della metodologia del design thinking, apprendimento di strategie base di marketing

→ Skills Factory (2017)

90 ore di skills factory

10 giovani selezionati tra i partecipanti al workshop
Crea opportunità concreta di lavoro per 7 giovani

→ 311 Lab (2018)

2000 ore di attività, di cui

130 ore di tutoring

20 giornate di consulenza strategica

Presenza costante dei giovani in coworking con desk apposito e contatto diretto tra l'azienda
Output atteso: realizzazione di un brand identity book e attivazione dei canali social

Risultati:

- **I dipendenti di ICI coinvolti** nel processo sono riusciti a maturare una visione laterale e competenze nuove (mercato estero, tecnologie, approccio alla comunicazione)
Sono stati coinvolti:
 - Responsabile commerciale estero
 - Responsabile formazione interna
 - AD
 - Presidente
- Produzione di **6 mesi di comunicazione** transmediale (LinkedIn, Facebook, blog) per ICI.
- Placement **100% coerente** con la formazione ricevuta





Progetti in partenza (2019)

OH! Opportunity HUB

OH! Opportunity Hub è un progetto di formazione per giovani che hanno una forte predisposizione verso il settore food. Nel 2019 si terrà la prima edizione del progetto, che si ripeterà anche nel 2020 e 2021. La prima fase sarà di formazione, con moduli che spaziano da tecniche di miscelazione e realizzazione di cocktail all'organizzazione di eventi, dal marketing del prodotto locale alla certificazione HACCP, solo per dirne alcune.

I ragazzi selezionati al termine della prima fase accederanno alla Skills Factory, una formazione sperimentale che aiuterà i ragazzi a rafforzare le competenze vivendo vere e proprie esperienze in contesti operativi: Bar, Ristoranti, Track Food. Coloro che avranno vissuto al meglio queste esperienze dimostrando predisposizione e voglia di mettersi in gioco, oltre che una forte passione per il mondo Food avranno modo di entrare in azienda per lo stage, retribuito €500 al mese.

È un progetto di...

Cooperativa Sociale I Piosi, Fondazione Edulife, Penta Formazione, aziende del food sul territorio con il sostegno di Fondazione Cariverona

Attività previste

- 12 ragazzi
- 1 mese formazione con Penta Formazione
- 2 settimane di Skills Factory in 311 Verona e visite in contesti legati al food
- 7 ragazzi potranno accedere a uno stage pagato

Officina delle Competenze

Officina delle Competenze mette in scena laboratori tematici con lo scopo di trasmettere a giovani tra i 18 e i 29 competenze trasversali e verticali, cui si accompagnano azioni sull'orientamento quali assessment sulle attitudini e competenze e coaching di gruppo a cura di COSP.

È un progetto di...

COSP, Fondazione Edulife, TEDxVerona, Consorzio Sol.Co, Verona FabLab con il sostegno di Fondazione Cariverona

Attività realizzate e previste

Nel 2018 sono stati già svolti dai nostri partner i seguenti laboratori:

Verona FabLab

- Corso di web editing
- Corso di legno digitale

Nel 2019 sono previsti altri laboratori!

TEDxVerona

- Corso: "organizzare eventi di innovazione"

Sol.Co Verona

- Corso di imprenditoria sociale
- Corso di service design

Fondazione Edulife

- Corso: "fare video fighi con lo smartphone"

Progetto Cultura 4.0

Obiettivi del progetto sono:

- Aiutare giovani in uscita dal mondo della formazione AFAM (Alta Formazione Artistico Musicale) a maturare il gap di competenze utile all'ingresso nel mondo del lavoro.
- Aiutare le istituzioni del territorio a valorizzare il patrimonio culturale ed artistico co progettando esperienze di innovazione attraverso utilizzo di tecnologie digitali.
- Costruire percorsi di empowerment di giovani per renderli portatori di innovazione nella valorizzazione del patrimonio culturale attraverso competenze di tipo comunicativo, organizzativo e tecnologico.
- Ingaggiare in percorsi immersivi i player economici del mercato musicale innescando percorsi di contaminazione.

È un progetto di...

Fondazione Edulife, COSP, Conservatorio G. Tartini con il sostegno di Fondazione Cariverona

Azioni previste

- Laboratorio esperienziale della durata di 5 giorni con 20 giovani partecipanti finalizzato alla ricerca e sviluppo di una strategia di valorizzazione e distribuzione di un patrimonio culturale musicale inedito. Alla base del percorso formativo sarà la metodologia “human-centered design”.
- I profili di competenza inseriti nel percorso proverranno dagli indirizzi: AFAM, Economia e marketing, Comunicazione, Education, ICT.
- Le soluzioni ritenute più innovative e funzionali verranno prototipate attraverso un percorso di Skills Factory da 10 giornate presso gli spazi di 311 Verona.
- Ogni fase del progetto prevede un monitoraggio delle competenze peculiari e trasversali effettuato da professionisti del COSP Verona.

Progetto TAG – Territorio Attivo Giovani

Il progetto TAG è uno dei progetti vincitori del Bando Valore e Territori di Fondazione Cariverona, ed ha visto un'ampia partecipazione da parte delle comunità locali: è stato infatti sostenuto da 37 comuni di tutta ULSS2.

L'obiettivo del progetto è lo sviluppo di politiche giovanili coordinate nel territorio di tutti i comuni, sviluppando modelli innovativi di contaminazione tra i giovani che possano essere anche oggetto di ricerca scientifica.

È un progetto di...

Comune di Sona, Comune di Sommacampagna, Fondazione Edulife, Cooperativa Sociale I Piosi, Cooperativa Sociale Hermete, ULSS9 con il sostegno di Fondazione Cariverona e dell'ULSS9

Azioni previste

- Creazione e gestione di bando di finanziamento “*BANDO ALLE CIANCE*” su 2 anni da 60.000€ l'anno per finanziare idee giovanili con un massimo di 1.500€ per idea
- Attivazione di esperienze di *cittadinanza attiva* come spazio di apprendimento non formale, con ricerca scientifica a cura del Direttore Scientifico di Fondazione Edulife prof. Piergiuseppe Ellerani
→ si vuole coinvolgere 200 giovani per un impegno di 150 ore, la metà delle quali retribuite. I temi saranno i più vari: cultura, animazione del territorio, associazionismo territoriale...
- Creazione di *Cooperative Scolastiche*, cioè vere e proprie forme cooperative nate dai giovani attorno a temi di loro interesse, per avvicinarli alle dinamiche di imprenditorialità e service design, con ricerca scientifica a cura del Direttore Scientifico di Fondazione Edulife prof. Piergiuseppe Ellerani (si veda la parte: 311 il nostro Learning Accelerator)

Progetto Cina

La Fondazione nell'ambito della propria attività istituzionale sta portando avanti un progetto per studiare in profondità l'innovazione nel campo della didattica e dei processi di insegnamento e apprendimento in Cina.

Lo scopo del progetto è quello di contribuire all'avvicinamento del settore dell'Education e del mercato del lavoro italiano e quello cinese, in un'ottica di condivisione di valori e principi. Per accostarsi ad un contesto culturale con grandi differenze rispetto a quello italiano sono necessarie un'estrema sensibilità, un'attenta mediazione e una conoscenza approfondita di norme e procedure.

Tale progetto ha dunque la sua espressione principale nella collaborazione con un soggetto attivo sul territorio, ovvero la Yizhong-Edulife Business Consulting, una private limited company operante in Cina. Con essa possono essere attivati scambi e collaborazioni metodologiche, con l'intento di creare un canale di relazioni fra Cina e Italia nell'ambito educativo.

Il cambio di ragione sociale

Dal 2018 Yizhong-Edulife è partecipata da Edulife SpA, e recenti cambiamenti normativi hanno stabilito che solo enti pubblici possono usare nella denominazione il nome "Education". Di conseguenza la ragione sociale è cambiata in Yizhong-Edulife Business Consulting Co. (versione inglese). Di seguito verrà indicata come Yizhong-Edulife.

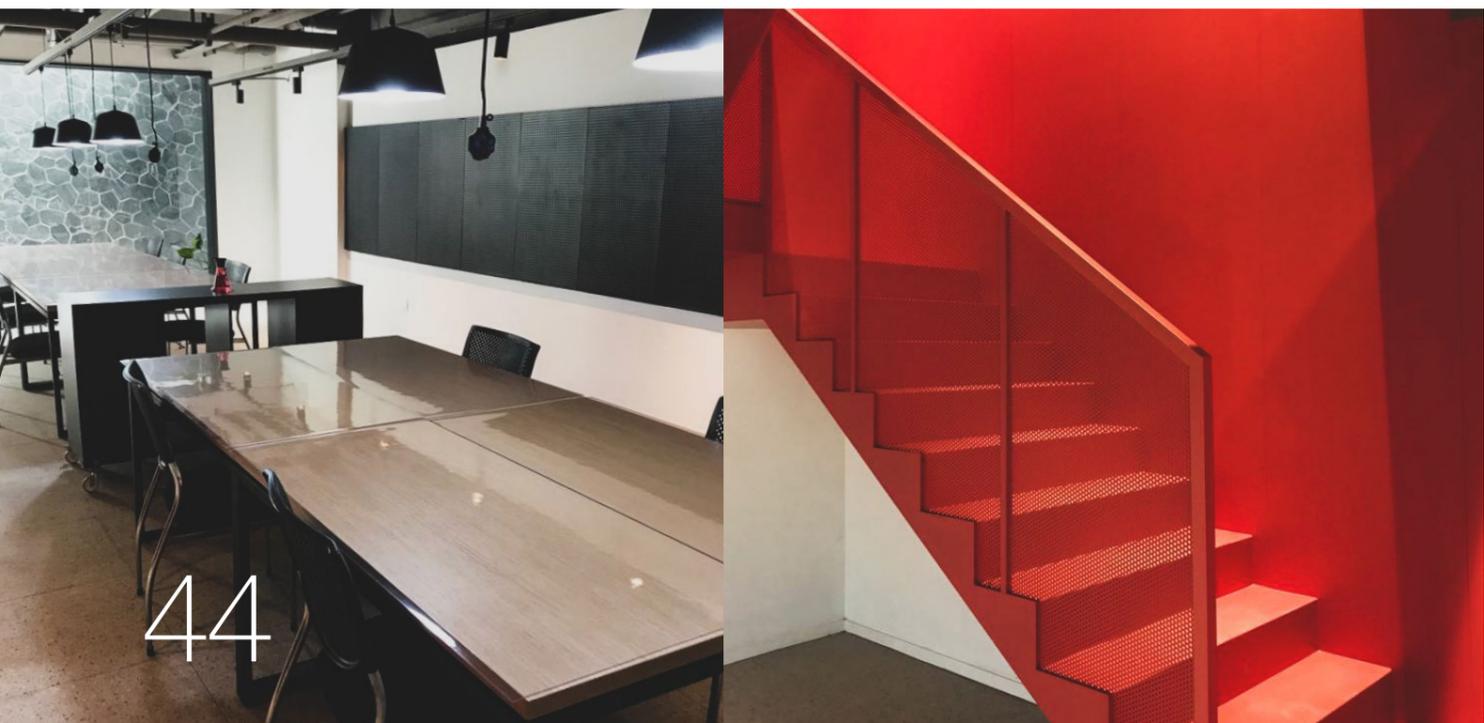
La Yizhong-Edulife collabora con Fondazione Edulife in virtù di un contratto di servizio, in qualità di esperta nell'ambito della mediazione e di referente per grandi soggetti internazionali per quanto riguarda il vocational training nel campo della mobilità.

Questi, in particolare, i servizi che la Yizhong-Edulife fornisce alla Fondazione Edulife:

- Studio e ricerca del mercato cinese negli ambiti che maggiormente interessano la Fondazione, ovvero legislazione cinese relativa alle ONG straniere, ambiti operativi, costi di gestione
- Assistenza per la registrazione di Fondazione Edulife in Cina fino a registrazione avvenuta
- Mediazione culturale
- Servizi di traduzione e interpretariato
- Introduzione di possibili partner e finanziatori
- Partecipazione preferenziale a progetti di speciale interesse per Fondazione Edulife, come lo sviluppo di una piattaforma on-line per la formazione di volontari
- Scambi e formazione culturale di base del personale inviato da Fondazione Edulife

Attività che Yizhong-Edulife svolge in Cina e per le quali Fondazione Edulife mette a disposizione il suo know-how:

- Orientamento degli studenti
- Training nella ricerca del lavoro e nella redazione di curricula
- Training per insegnanti (metodologia, preparazione tecnica, pedagogia),
- Cooperazione tra scuola e mondo del lavoro
- Follow up degli studenti neoassunti
- Think-tank per altre iniziative
- Counseling
- Gruppi di formazione (crescita personale, genitorialità, supporto psicologico),
- Sostegno all'individuo nelle fasi di passaggio (crescita personale, adolescenza, supporto psicologico)



Attività di sostegno sociale

Training annuale di volontari

Le attività hanno luogo nel distretto di Yanqing (una suddivisione della municipalità di Pechino) e consistono in training, follow up, supporto psicologico, accompagnamento e training online dei volontari operanti nella municipalità. Purtroppo, il progetto di e-learning per lavoratori e manager del sociale che era previsto nel 2018 non è partito per via di cambiamenti nel governo locale. Yizhong-Edulife continua a sviluppare contatti con i governi locali per far partire altre iniziative sociali nel 2019.

Sostegno alla fragilità sociale

Yizhong-Edulife si prende cura di orfani del distretto e di casi di dispersione scolastica, offrendo training, sostegno alla ricerca del lavoro e follow up psicologico.

ECS a Yongning e Pechino

Cos'è un ECS? Lavaggio, gomme, olio, manutenzione, riparazioni...presso un Express Car Service Centre (o ECS) è possibile usufruire di tutti i servizi per l'automobile. È stato fatto partire un ECS a Yongning come opportunità per costruirsi una professionalità per giovani soggetti a disagio e adulti che si stanno riprendendo da crisi psicologiche.

Anche a Pechino è stato aperto un ECS rivolto a casi di dispersione scolastica.

Nel 2018 hanno lavorato presso l'ECS 12 giovani, che avevano problemi come aggressività, videogame-addiction, completo disinteresse per il proprio futuro e che adesso sono in grado di svolgere una professione.

Le attrezzature sono state donate da aziende membre del CAMEC.

Cos'è il CAMEC? China Automotive & Mechatronics Education Center è un'alleanza sistemica tra imprese del settore automotive promosso da Yizhong-Edulife centrato sulla creazione e sulla promozione di abilità professionali nel settore automotive e meccatronico, nato dall'esperienza realizzata in oltre 40 paesi. CAMEC è un modello di cooperazione basato su ricerca e sviluppo continui cui contribuisce la Fondazione Edulife, condiviso con la più estesa rete di Vocational Training al mondo (CNOS-FAP) e le più importanti università italiane.



Il Progetto TechPro2

TechPro2 è un progetto sviluppato in Cina in collaborazione con FCA e CNH-Industrial. Prima del suo esordio nel 2014 nella provincia di Zheijang, TechPro2 vantava già un rodaggio di 3 anni di esperienze, svolte da CNH-I e dagli istituti professionali partner in Italia, Brasile ed Etiopia.

Il progetto prevede due livelli:

- Teorico: insegnato presso gli istituti partner
- Hands-on learning: percorso formativo pratico presso centri di riparazione di CNH Industrial

CNH-Industrial fornisce il proprio expertise nella formazione tecnica degli insegnanti, oltre che sostegno finanziario, attrezzature e parti essenziali per la pratica.

La metodologia didattica invece è sviluppata da Yizhong-Edulife in collaborazione con Fondazione Edulife. In Cina Yizhong-Edulife è partner esclusivo di FCA e CNH-I per l'implementazione del programma TechPro2

Provincia Di Jilin

TechPro2 Programma Agricoltura

In partnership con Fondazione Edulife e grazie ad un accordo con CNH Industrial, viene promosso da Yizhong-Edulife un percorso professionalizzante della durata di due anni e mezzo per gli studenti della Yanji International Technical School. Il focus è la formazione di tecnici, saldatori, assemblatori, lavoratori specializzati in attrezzature per l'agricoltura. Al completamento del corso, gli studenti riceveranno un diploma di scuola di secondo grado.

La parte di formazione hands-on (con conseguente possibilità di assunzione) è tenuta presso Harbin, nella provincia di Heilongjiang. Oggi il 54.54% che hanno partecipato al programma degli studenti lavora come dealer per CNH Industrial, la restante parte ha comunque ottime possibilità di lavoro.



TECHPRO² – YANJI

Yanji	Numero di Studenti	Numero di Classi	Ore di Formazione	Numero di stages	di cui stages nella rete CNH Industrial	Quanti di loro hanno trovato lavoro
2018	49	3	--	22	14	--
2017	26	1	288	22	12	12 (CNH)

Attualmente ci sono tre classi partecipanti al progetto (primo anno, secondo anno, terzo anno), con numero totale di studenti pari a 49

- Secondo anno: 72 ore – 72 ore x 19 studenti = 1368 ore fruite di formazione
- Terzo anno: 216 ore – 216 ore x 22 studenti = 4752 ore fruite di formazione

In totale: 6120 ore fruite totali di formazione

Provincia Di Zhejiang

TechPro2 Programma IVECO

In partnership con la Fondazione e con la Changshan School, e grazie ad accordo con CNH Industrial, il Programma TechPro2 IVECO è un programma di stage formativo e inserimento al lavoro nel settore dell'automotive per i giovani.

Ad oggi, dal 2014, 90 qualificati su 144 hanno trovato lavoro nella rete di CNH Industrial e continuano a lavorare nella stessa rete, per una percentuale pari al 62,50% del numero totale di qualificati nello stesso periodo.

Changshan	Numero di Studenti	Numero di Classi	Ore di Formazione	Numero di stages	di cui stages nella rete CNH Industrial	Quanti di loro hanno trovato lavoro
2018	147	4	219	43	25	25
2014-18	144	3/anno	219/anno	144	116	116 (90 CNH)

Attualmente ci sono quattro classi partecipanti al progetto (due classi per primo anno, secondo anno, terzo anno), con numero totale di studenti pari a 147

- Primo anno: 24 ore – 24 ore x 58 studenti = 1392 ore fruite di formazione
- Secondo anno: 20 ore – 20 ore x 52 studenti = 1040 ore fruite di formazione
- Terzo anno: 175 ore – 175 ore x 37 studenti = 6475 ore fruite di formazione

In totale: 8907 ore fruite totali di formazione



Novità 2018

Yizhong-Edulife Learning Center

In partnership con il CAMEC, Yizhong-Edulife ha aperto Hangzhou, nella provincia di Zhejiang, l'Yizhong-Edulife Learning Center.



I lavori sono terminati a novembre 2018.

Esso è:

- Uno spazio fisico che ospita il CAMEC
- Un centro di training specializzato sui filoni tematici dell'automotive e mecatronica e sulla gestione delle risorse umane, con ampio utilizzo della realtà aumentata come possibilità di apprendimento.
→ I corsi sono della durata di due o tre mesi e sono "tailored-made", ovvero cuciti sulle esigenze delle imprese che li attivano, e sono mirati ad apportare alle imprese nuove forze fresche altamente qualificate

Corsi tecnici

- PLC Programming
- Industrial Hydraulics Technology
- UG–Based Modeling and Processing
- Mechanical CAD
- CNC Turning
- CNC Milling
- Quality training
- Tolerance coordination
- Industry Pneumatics Technology
- Measurement and Detection of Vehicle Sensors
- Automotive Electrical and Electronic Basics
- Automobile Electric Power Diagram
- Automobile Auxiliary System
- Analysis of New Energy Hybrid Vehicles

Corsi HR

- High Performance Communication Skills for Executives
- Managing from Inside Out for Managers
- Effective Communication Skills for Managers
- Effective Leadership Training for Managers
- Team Building Skills for Managers

Uno spazio di coworking all'avanguardia sul modello del Learning Accelerator 311, dove gli abitanti possono inserirsi in un ambiente dinamico e aperto all'innovazione e allo stimolo del mercato cinese e internazionale. Siamo certi che le prime partnership con il Learning Accelerator non tarderanno ad arrivare!



Provincia Di Xinjiang

TechPro2 Programma Agricoltura

Nel 2018 CNH-I e Yizhong-Edulife hanno inaugurato una nuova collaborazione per far partire un secondo Agricultural TechPro2 Program nella provincia di Xinjiang – Urumqi. La provincia di Urumqi è popolata da diverse minoranze religiose ed etniche. Nel 2009 ci sono state rivolte che hanno causato più di un centinaio di morti. Operare in questa regione per Yizhong-Edulife e CNH-I, dando una speranza lavorativa ai giovani e orientandoli a raggiungere il loro progetto di vita è una sfida importantissima. Il corso di studi è della durata di due anni e mezzo.

TECHPRO² – URUMQI

Urumqi	Numero di Studenti	Numero di Classi	Ore di Formazione	Numero di stages	di cui stages nella rete CNH Industrial	Quanti di loro hanno trovato lavoro
2018	54	1	144	0	0	0

Attualmente c'è solo una classe partecipante al progetto (primo anno), con numero totale di studenti pari a 54.

Gli studenti andranno a lavorare in aziende che già hanno collaborato nell'ambito del programma Techpro2 al termine del percorso di studio.

- Primo semestre: 8 ore – 8 ore x 54 studenti = 432 ore fruite di formazione
- Secondo semestre: 6 ore
- Secondo anno: 220 ore
- Terzo anno: 113 ore

In totale: 347 ore (pari a 231 ore di 60 minuti)

ITS User Experience Specialist

Introduzione

Un ITS (Istituto Tecnico Superiore) è un ente che offre percorsi di specializzazione tecnica post Diploma. È sotto l'egida del MIUR e rilascia un Diploma di 5° livello EQF.

Gli ITS sono nati nel 2008 come percorsi fortemente professionalizzanti, in quanto devono unire una parte di lezioni teoriche con un consistente numero di ore di stage in azienda. Le percentuali di impiego sono solitamente molto alte.

Nel 2017 la Regione Veneto ha finanziato tre corsi ITS, volti a formare le seguenti figure:

- Tecnico superiore dei trasporti e dell'intermodalità
- Tecnico superiore per la gestione del servizio post vendita e per la manutenzione del mezzo di trasporto
- Tecnico superiore User Experience Specialist

Il soggetto capofila che ha ricevuto l'autorizzazione a erogare la formazione è Fondazione LAST (www.itslogistica.it), che dal 2011 opera nell'Area Tecnologica della Mobilità Sostenibile e che ha registrato finora il 95% di occupazione annuo.

Fondazione Edulife è stata parte del progetto per il bando regionale. In particolar modo, ha offerto i propri spazi e le proprie competenze per il corso in User Experience Design. Per promuovere il corso, oltre ad altre iniziative, è stato creato il sito www.itsverona.it

Dati di Contesto

Occupati a 12 mesi: 5.070 (l'80,57%) su 6.293 diplomati
Per la figura di Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software vi è un tasso di occupazione del 84,42%
16,7% tasso di abbandono 2018, 22,3% nel 2017
fonte: Indire Monitoraggio nazionale percorsi ITS 2018



Offerta Formativa

Il Tecnico Superiore User Experience Specialist opera in software house e aziende affiancando il personale in tutti i processi di digitalizzazione dei prodotti e dei processi. Il percorso è in grado di formare Tecnici che hanno competenze generali sulle metodologie della programmazione SCRUM - AGILE e le tecnologie riferibili al mondo dell'Industria 4.0. Il percorso permetterà agli allievi di acquisire competenze specifiche nell'ambito della progettazione di interfacce e l'analisi dei dati e della sicurezza degli stessi.

Materie svolte durante il corso sono:

- Coding / Web development / APP Mobile development;
- Graphic Design / Media production;
- User experience / User Research / User Interface engineering;
- Cyber security;
- Digital strategy / Social media marketing;
- Database / Big Data Analysis;
- Internet of Things;
- Inglese / Office automation;
- Project Management

Profilo professionale:

Il tecnico superiore avrà competenze tecniche nell'ambito della programmazione di interfacce digitali e di strumenti per la gestione informatica. È in grado di analizzare i dati per ricerche di mercato e utilizzarli in strategie di marketing. Sarà inoltre capace di creare grafiche web e di orientarsi sulle nuove tecnologie di intelligenza artificiale e IOT.

Sbocchi professionali:

- Progettista di contenuti digitali;
- Progettista di Interfacce digitali;
- Progettista di siti web app mobile;
- Tecnico esperto in ambito Cyber security;
- Tecnico esperto in ambito Big Data;
- Progettista in ambito social media management;
- Tecnico esperto di realtà aumentata e IOT.

È in grado quindi di:

- Progettare interfacce digitali con competenze nella programmazione;
- Comprendere le logiche e gli utilizzi delle tecnologie IOT;
- Creare campagne web di marketing;
- Gestire processi di sicurezza informatica;
- Analizzare i dati del web per studi di mercato.

KPI

La durata del Corso è di quattro semestri suddivisi in due anni

I semestre: ottobre 2017 – aprile 2018 III semestre: settembre 2018 – marzo 2019

Il semestre: aprile 2018 – agosto 2018 IV semestre: marzo 2019 – luglio 2019

Sono previste 1880 ore suddivise due cicli da:

- 470 di attività d'aula e attività di laboratorio
- 470 di attività stage in azienda

È prevista una prova di selezione, e la frequenza è obbligatoria. Per essere ammessi all'esame finale è necessario l'esito positivo alle prove di verifica in itinere che saranno proposte.

Il valore del corso a studente è 7500€, **coperti però da borsa di studio** per cui la quota di iscrizione al corso è fissata in € 800,00 per anno.

Sono previste inoltre **ulteriori borse di studio** di importo di 500,00 € annuali a favore dei cinque allievi che otterranno i migliori risultati al termine di ogni anno di corso.

Gli studenti selezionati per il primo corso sono stati **22**

Le candidature pervenute sono state **25**

4 studenti hanno lasciato il corso (2 dei quali dopo la prima settimana di prova)

18 studenti hanno svolto tutti la loro attività di stage nel 2018, con aziende quali: Pensiero Visibile, Maxfone, Gruppo Sinergia, Cad It, Archivvia, Edulife SpA

La ricerca scientifica

La Fondazione Edulife ha messo a punto, in complementarità rispetto al percorso ITS, un dispositivo di valutazione delle competenze che formano il profilo finale degli studenti basato sulla cosiddetta valutazione autentica. La ricerca, svolta dal Direttore Scientifico prof. Piergiuseppe Ellerani, e spiegata più diffusamente negli approfondimenti, ha avuto lo scopo di delineare gli strumenti di valutazione delle competenze emerse in progetti di "learning-by-doing" e metterli in opera durante l'anno.



ASL

Introduzione

Durante il 2017 il Learning Accelerator è stato anche luogo per esperienze di Alternanza Scuola Lavoro. I ragazzi che hanno preso parte alle iniziative sono stati inseriti nel vortice di questo luogo all'avanguardia, per poter sperimentare le professioni del futuro.

Dati di contesto (Veneto)

Nel 2017-2018 19.771 imprese hanno accolto gli studenti degli istituti tecnici, 12.178, quelli dei Licei, e 10.868, quelli dei professionali.

39% delle scuole afferma di aver colto anche l'opportunità di scambiare strumenti e tecnologie, uno stimolo a modificare i contenuti disciplinari, un impulso per nuove curvature dell'offerta formativa.

Più di un istituto su cinque (23%) ha avviato progetti di ricerca con l'impresa.

Fonte: Comunicazione dell'Ufficio II-DRVE: anticipazioni sugli esiti del monitoraggio realizzato dall'USR Veneto in collaborazione con le scuole statali e paritarie nei mesi di giugno – settembre 2018.

KPI

Sono state svolte due giornate di visita e laboratori:

8 marzo Istituto "Anti" di Villafranca 100 ragazzi

27 marzo Istituto "Minghetti" di Legnago 50 ragazzi

Nei confronti dell'Istituto "Da Vinci" di Arzignano i formatori della Fondazione si sono rivolti agli insegnanti per formarli sul tema dell'Alternanza Scuola Lavoro

Stakeholders

Mappatura degli stakeholders

Il lavoro di identificazione degli stakeholders è stato compiuto considerando ciascun servizio della Fondazione e avvalendosi di uno schema rappresentativo per visualizzare i diversi gradi di vicinanza degli stakeholders. I soggetti intervistati per realizzare lo schema rappresentativo sono stati il Presidente e il Coordinatore Generale.

La vicinanza è stata valutata prendendo in considerazione le seguenti tre dimensioni:

- mission statutaria della Fondazione
- coinvolgimento nella progettazione dei servizi
- relazioni attualmente in essere valutate in maniera qualitativa, ossia tenendo conto del grado di partecipazione ai valori della Fondazione così come percepito dai soggetti intervistati

Stakeholders:
sono i portatori
di interesse che
interagiscono a
diverso grado con
la Fondazione

Mappatura degli stakeholders



In bianco sono riportate le modalità con cui la Fondazione interagisce con ciascun gruppo di stakeholders

Come la Fondazione ha interagito con coworkers e aziende del Learning Accelerator

Esiste un team di community manager incaricato di raccogliere e dare risposta ai bisogni dei coworkers e delle aziende residenti. Il team di community manager:

- Si occupa della presentazione in entrata del coworkers/azienda al resto della popolazione
- Attiva eventi o incontri informali di animazione della comunità
- Riceve suggerimenti e risolve eventuali problematiche
- Invia periodicamente una newsletter informativa ai coworkers relativa a sconti o eventi a loro disposizione
- Controlla e consegna la posta
- Organizza gli spazi e le attività

L'incarico nell'anno 2018 è stato affidato, da aprile, a Edulife SpA che ha messo a disposizione 3 persone.

Lo staff stesso della Fondazione è sempre a disposizione per qualsiasi consultazione e per animare la comunità.

Novità nel 2018

- Attivato l'"angolo delle idee" in sala relax, dove è possibile lasciare spunti, osservazioni o reclami, anche in forma anonima.
- Istituito l'appuntamento del "Giovediamoci" ogni 15 giorni, un aperitivo per tutti gli abitanti
- Disposti dei monitor su cui vengono pubblicati, a cura del team del community manager, eventi e prenotazioni

Gestione degli spunti forniti dagli stakeholders

Non ci sono state segnalazioni particolari provenienti da coworker e aziende e dirette al community manager per il 2018.

Nel 2017 erano pervenute segnalazioni, da parte di alcune aziende, che chiedevano un maggior coinvolgimento nella governance dello spazio di coworking.

L'approvazione del regolamento è stata portata come esempio, poiché sarebbe stata gradita maggiore partecipazione nella sua stesura.

Tali segnalazioni non si sono ripetute nel 2018, in quanto quelle aziende hanno lasciato lo spazio di coworking tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018.

Il regolamento dello spazio di coworking verrà pubblicato sul sito internet della Fondazione. Tutti gli abitanti attuali ne riconoscono i valori, ed esso viene condiviso con le nuove aziende e i nuovi coworkers.

A seguito delle segnalazioni emerse dagli stakeholders nel 2016 circa la necessità di definire meglio l'identità della Fondazione, in relazione ai progetti e al luogo 311, nel 2018 la Fondazione ha proseguito il lavoro di redesign del sito istituzionale.

Il sito diventerà il “luogo” da cui sarà possibile avere una visione di insieme sui progetti e le attività di Fondazione Edulife, nonché visionare la raccolta dei bilanci sociali ed altri documenti istituzionali.

Il progetto è stato affidato agli studenti dell'ITS.

Dimensione economica

Introduzione

La Fondazione ambisce a porre in essere un'attività economica che le consenta di sostenere le proprie attività. A tal riguardo si è consapevoli che si rendono necessarie cautela e precisione nella gestione finanziaria, tenendo comunque conto che obiettivo principale è di massimizzare il benessere della collettività e l'impatto sociale positivo.

Responsabile del buon andamento finanziario e della allocazione delle risorse è tutto il C.d.A. Responsabile della redazione del bilancio di esercizio è stata Lucia Melotti. La Fondazione è seguita dal dott. commercialista Carlo Sella.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 verrà reso disponibile sul sito internet della Fondazione, assieme alla relazione di gestione.

Esso riflette la contabilità dell'ente, tenuta con il metodo della contabilità economica, nel rispetto dei principi contabili internazionali. La struttura dello stato patrimoniale e del conto della gestione sono conformi agli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, salvo gli opportuni adattamenti resi necessari per tenere conto della natura di ente non commerciale della Fondazione Edulife ETS.

Il nostro business plan per la sostenibilità

I servizi dello spazio di coworking sono a pagamento nei confronti dei professionisti e delle imprese. Tra questi si citano l'affitto del desk e del private office, l'utilizzo delle sale conferenza, l'affitto dello UX Lab o del Piano Terra per la realizzazione di eventi.

Per quanto attiene alle attività intraprese nell'anno di riferimento a favore dei giovani come Futuro Lavoro e Plan Your Future, esse sono state completamente a costo zero per l'utenza. L'ITS prevede il pagamento per l'utenza di una quota di iscrizione pari a 800 € all'anno, reso ampiamente inferiore rispetto al valore del corso grazie a contributi per borse di studio.

Nell'anno di riferimento i nostri fornitori sono stati: 80 di cui 15 liberi professionisti
393.136,42 € acquisti nell'anno (€+IVA)

Dimensione economica totale

	2018	2017	2016
Mezzi propri	315.556	266.879	195.535
Mezzi di terzi	162.731	448.525*	189.383*
Dimensione economica totale	478.287	715.404	384.918

*Nella voce mezzi di terzi è stata ricompresa la seguente voce:

Fondo per le erogazioni

E' costituito da fondi ricevuti da terzi, da destinarsi a specifici progetti gestiti direttamente dalla Fondazione. In particolare:

Progetto Cina

Movimentazione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Saldo iniziale	285.057	91.549	193.508
Accantonamenti	-	369.950	(369.950)
Utilizzi	(285.057)	(176.442)	(108.615)
Saldo finale	-	285.057	(285.057)

La Fondazione detiene una partecipazione pari al 43% del capitale della società Edulife Spa. Il valore di iscrizione è di euro 215.020, pari al nominale.

Valore della produzione

Informazioni sul conto della gestione

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Erogazioni liberali	553.888	515.727	38.161
Ricavi 311 "coworking"	159.551	112.477	47.074
Altri ricavi e proventi	24.580	896	23.684
Totale	738.019	629.100	108.919

Di seguito viene indicata la suddivisione della voce tra attività istituzionali e attività connesse:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Da attività istituzionali	554.825	516.623	38.202
Da attività connesse	183.194	112.477	70.717
Saldo finale	738.019	629.100	108.919

Nel periodo di gestione 2018 la Fondazione Edulife ha beneficiato delle seguenti erogazioni liberali a sostegno della propria attività istituzionale:

Erogazioni liberali ricevute su progetti 2018 Progetto Plan Your Future

Associazione Prospera	15.000
Fondazione Cariverona	50.000
Ist. Dal Cero	30.341
Ist. Maffeo Vegio	2.835
COSP - Reg. Veneto	4.600
Da attività connesse	183.194
Totale (*)	102.776

Progetto Futuro Lavoro

ICI Caldaie	18.700
Fondazione Cariverona	20.000
Totale	38.700

Progetto ITS

Fondazione Last	15.622
EduLife SpA	4.235
Totale	19.857

Progetto Officina delle Competenze

Fondazione Cariverona	2.279
Totale (*)	2.279

Progetto OH!

Fondazione Cariverona	1.776
Totale (*)	1.776

Progetto TAG

Fondazione Cariverona	2.487
Totale (*)	2.487

Erogazioni non associate a specifici progetti

Sharp	15.000
Cattolica assicurazioni	50.000
Erogazioni cinque per mille	1.048
Corvallis	20.000
Altri	14.908
Totale (*)	100.956
Totale erogazioni liberali	553.888

Costi della produzione

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	1.541	2.173	(632)
Costi per servizi	584.628	497.467	87.161
Costi per godimento beni di terzi	37.829	20.857	16.972
Costi di personale	27.515	19.261	8.254
Ammortamenti e svalutazioni	24.794	13.470	11.324
Oneri diversi di gestione	10.371	1.255	9.116
Totale	686.678	554.483	132.195

Rendicontazione per progetto

Con riferimento all'attività istituzionale, nella tabella seguente, si evidenzia il rendiconto per ciascun progetto seguito dalla Fondazione nel corso dell'esercizio:

Rendiconto per progetto	Erogazioni ricevute su specifici progetti	Costi sostenuti
Progetto Plan Your Future	102.776	97.842
Progetto Futuro lavoro	38.700	21.349
Progetto Cina	285.057	289.937
Progetto ITS	19.857	22.102
Progetto Officina delle Competenze	2.279	3.256
Progetto OH!	1.776	2.537
Progetto TAG	2.487	3.553
Ricerca scientifica	-	24.576
Totale	452.932	465.152

La copertura dei costi è stata conseguita per effetto delle erogazioni liberali – non associate a specifici progetti – ricevute e pari a complessivi euro 100.955.

Il periodo di gestione 2018 chiude con un avanzo complessivo pari ad € 48.674 da destinare al Fondo di gestione.

311, il nostro Learning Accelerator

Introduzione

Per Fondazione Edulife è di particolare rilievo la ricerca sul Learning Accelerator 311 osservato e inteso come contesto di apprendimento non-formale, informale e continuo, all'interno del quale le competenze si arricchiscono e si sviluppano.

Crediamo infatti che la generatività di un luogo “per” l'innovazione fiorisca da dinamiche collaborative, di contaminazione, di leadership distribuite, di valorizzazione di ognuna e ognuno, di passione: come il futuro del lavoro e dei luoghi che lo conterranno.

Obiettivi del 2018: svolgere una ricerca scientifica sul Learning Accelerator 311 come luogo di pedagogia nel lavoro
Direttore Scientifico: Piergiuseppe Ellerani, Università del Salento.

La Ricerca

Nel corso del 2018 sono state avviate 4 linee di azione, ognuna con un focus “nel” lavoro:

01 Workplace for the future (2018)

CLIENTI: Sharp Europe, Sharp Italia, Edulife SpA

La Fondazione Edulife ha

- Raccolto e indicizzato 60 paper di ricerca internazionali pubblicati negli ultimi 3 anni
- Mappato alcuni indicatori significativi che delineano le ricorsività internazionali
- Avviato un osservatorio di studio con i big data e realizzato un report successivo come fotografia accurata dell'esistente
- Condotta una giornata di focus group tenutasi a Milano e che ha visto il coinvolgimento diretto dei dealers di Sharp Italia

- Predisposto la metodologia di conduzione del workshop basato sulla ricerca e sviluppato secondo le forme dell'apprendimento trasformativo e della video-ricerca
- Facilitato la conduzione del workshop
- Realizzato le linee guida sui "luoghi di lavoro del futuro" producendo un report e un video di sintesi degli esiti di ricerca

PARTECIPANTI AL WORKSHOP

- 6 Rappresentanti di Sharp + 2 rappresentanti di Edulife
- 11 Millenials

PRODOTTI FINALI

- 48 mappe concettuali
- 24 video interviste
- 1 Report finale
- 1 Video di sintesi

02 Luoghi per l'innovazione: attivare processi di apprendimento per l'agency, l'empowerment, lo sviluppo di imprenditività, l'innovazione sociale. Il caso 311 – Verona (2018)

"311 Verona", diviene contesto di ricerca poiché potrebbe esprimere l'innovazione di un "luogo" inteso come "ecosistema", espressione di social innovation e di quell'economia che sa prendersi cura dello sviluppo – e della valorizzazione – dei territori. In tal senso è un "ecosistema" generativo di smart land learning, che sostiene un progetto, un'idea di territorio, che delinea e porta a valore - con una rete ampia di attori – i talenti di millennials e Z generation. La visione è di esprimere – attraverso l'ecosistema - i futuri possibili attraverso i quali viene a realizzarsi la riduzione dei divari che l'Agenda ONU 2030 ha oramai definito come irrinunciabili.

Obiettivo della ricerca sul 311 Verona è stato quello di isolare gli elementi dell'ecosistema, attraverso una ricerca totalmente bottom-up, basata sul coinvolgimento diretto dei partecipanti per fare emergere dati qualitativi in grado di rappresentare le unicità del luogo e della sfida che rappresenta.

ELEMENTI CARATTERISTICI DELLA RICERCA:

- Partecipazione di gruppi intergenerazionali, interculturali, interprofessionali che vivono il processo di contaminazione nel 311
- Studio del dichiarato e dell'agito dei partecipanti, sintesi delle emergenze
- Restituzione attraverso una pubblicazione scientifica

PRODOTTI FINALI

- 20 ore di interviste
- 1 focus group
- 1 Report finale
- 1 Report comparativo

Nel 2019 vi racconteremo i risultati!

03 ITS - Laboratorio di sperimentazione di valutazione delle competenze attraverso i "progetti complessi e compiti di realtà" (2018-2019)

Una delle sfide profonde poste con la nuova proposta degli ITS e l'investimento previsto dal MIUR per i prossimi anni, riguarda la valutazione e la certificazione delle competenze maturate nei corsi istituiti ed erogati.

L'obiettivo di costruire percorsi formativi in grado di esprimere profili finali coerenti sia con l'occupabilità sia con la generazione di nuovo valore per le imprese, intercetta - oltre le forme della didattica proposte negli ITS - i modelli di valutazione delle competenze.

La Fondazione Edulife ha messo a punto un dispositivo di valutazione delle competenze che formano il profilo finale degli studenti basato sulla cosiddetta valutazione autentica, che prevede il "progetto complesso" o "compito di realtà" e la corrispondente "rubrica" per la auto-co-etero valutazione. In questo modo agli studenti viene chiesto di realizzare un prodotto autentico - richiesto dalle imprese coinvolte nell'ITS e non - che "mostrerà" le competenze espresse sia specifiche - tecniche - che per l'apprendimento permanente - le competenze per la vita. La realizzazione del compito/prodotto avviene infatti in team interdisciplinare, fornendo anche in questo caso il contesto "reale" entro al quale dimostrare le competenze "per" la vita - lavoro con gli altri, autonomia, senso di iniziativa - che saranno valutate dai colleghi e dai docenti che vedranno all'opera i colleghi/studenti.

La linea di ricerca intende - oltre realizzare gli strumenti per la valutazione - delineare il modello di valutazione e gli esiti sulla qualità del profilo finale di ogni studente.

04

Sviluppo di imprenditività, senso d'iniziativa e coesione sociale. Progetto TAG (2018)

FILONI DI RICERCA

- il primo – contestuale all'azione di emanazione dei bandi a favore dei giovani – indaga come attraverso la loro realizzazione "in action" nei territori si formino/sviluppino capacità di imprenditività e di innovazione sociale, restituendo ai Comuni/Territori un patrimonio di conoscenza sul quale costruire progettazione di sviluppo sociale, culturale ed economico a portando a valore i talenti dei giovani cittadini.
- Il secondo indaga come la realizzazione delle cosiddette "cooperative scolastiche" potrebbe aumentare le competenze di spirito di iniziativa e di cittadinanza, alimentando capitale culturale, territoriale e sociale.

Nel 2019 vi racconteremo i risultati!



311, uno spazio per la Comunità

Introduzione

Spesso, quando un'impresa costruisce la propria sede o i propri stabilimenti, lo fa ex novo, demolendo l'esistente oppure inserendosi nelle aree ancora libere nelle periferie industrializzate delle città. Tuttavia, questa prassi genera un consumo di suolo ingiustificato, in un contesto in cui è ormai necessario risparmiare questa preziosa risorsa. Ci sono poi edifici che costituiscono un vero e proprio patrimonio storico della nostra città che vengono lasciati abbandonati per mancanza di investimenti.

La Fondazione ha scelto come luogo per il Learning Accelerator le ex Officine Galtarossa, dismesse da anni. Nell'operazione di riqualifica degli spazi, si è scelto di procedere rispettando il più possibile il luogo, mantenendo memoria del suo passato Industriale.

Esso è dunque uno spazio cittadino dei quali ci si ritiene affidatari e testimoni, per cui il quale si avverte una responsabilità forte nei confronti della comunità. Difatti l'obiettivo è di fare di questo luogo un attrattore internazionale, un polo dove ricerca, cultura e imprenditorialità si incontrano, generando un circolo positivo per la città.

Responsabile dell'attuazione di questa vision è il C.d.A. di Fondazione Edulife.

Uno spazio per tutta la città

La Fondazione ha investito ed investe tuttora in un luogo inesistente a Verona, un polo di innovazione tecnologica dove si ritrovano insieme professionalità afferenti al mondo della digital communication, intelligenza artificiale e delle tecnologie e metodologie didattiche.

Ciò che ne consegue è un beneficio indiretto della città intera, soprattutto in termini di attrazione di capitali, attrazione professionalità e imprese dall'esterno e creazione di una reputation come luogo di innovazione.

Horizon 2020 inserisce il tema ICT nel pilastro Industrial Technologies, nella convinzione che l'impatto delle tecnologie digitali, delle infrastrutture e dei componenti delle ICT, e dei servizi connessi sarà sempre più rilevante nella vita delle persone.

Esempi concreti

- La presenza di Sharp Europa in questo luogo, multinazionale che ha scelto di fare del Learning Accelerator 311 il Demo Learning Center italiano, portando qui tecnologia all'avanguardia quali i BigPad, completamente a disposizione dell'utenza e il laboratorio europeo per lo studio del "workplace of the future"
- L'internazionalizzazione del mercato del lavoro e delle economie locali attraverso il Consorzio GotoWorld (che ha presso il 311 la propria sede operativa) presente in 24 paesi ad alta generazione di valore
- La soddisfazione della domanda di forze fresche nel comparto ICT proveniente dalle aziende con i progetti di Alternanza Scuola Lavoro, Futuro Lavoro e ITS Academy
- La rigenerazione del Learning Accelerator 311 come centro di ricerca legato all'innovazione del mercato del lavoro, con cui le imprese veronesi possono entrare in contatto, per toccare con mano le novità del futuro

- L'innovazione dei processi aziendali per le imprese che si inseriscono direttamente nell'ecosistema del Learning Accelerator
- Creazione di un luogo dove la dimensione intergenerazionale (alleanza giovani e adulti) può sperimentarsi per sviluppare nuove capacità umane e professionali unite alla promozione di nuove economie sostenibili e solidali
- Partnership per lo sviluppo di esperienze in relazione con il mercato del lavoro con l'Università di Verona attraverso progettualità come il C-Lab

Eventi

Durante il 2018 Fondazione Edulife ha ospitato corsi di formazione, workshop, gare tra imprese innovative, conferenze...

Ecco gli esempi più significativi aperti a tutta la città:

- Presentazione del volume "Atlante di Pedagogia del Lavoro" e dibattito sul tema "Il lavoro cambia: in che modo l'investimento nell'educazione può incrementare innovazione e sviluppo?", con interventi di ospiti di rilievo del mondo del lavoro e degli studenti dell'ITS
- Evento "Tutorial: storie di chi ci sta provando". Quattro speech di giovani che hanno scoperto il proprio talento e ne hanno fatto una professione, diventando videomaker, designer, community manager o liutai.
- Un evento del Festival Biblico, in cui il Presidente Antonello Vedovato ha tenuto uno speech su "Intelligenza artificiale e intelligenza creativa; sfide e opportunità per lo sviluppo del proprio progetto di vita nella società del cambiamento esponenziale".

Di seguito è riportata una stima di quante persone hanno partecipato agli eventi realizzati presso il Learning Accelerator. Questo per capire il grado di “apertura” del Learning Accelerator all'esterno e la visibilità del luogo, che va a vantaggio di aziende e sponsor che vi si collocano all'interno.

Numero di ore in eventi 2018:
5674

Numero di partecipanti agli
eventi 2018:
3475

Numero di partecipanti agli
eventi 2017 (aprile-dicembre):
1213

Nella versione del bilancio sociale presto disponibile online sul sito della Fondazione, nella sezione “Metodologia”, sarà possibile trovare una descrizione del metodo utilizzato per mappare i partecipanti agli eventi.



Il Presidente della Fondazione Antonello Vedovato

Metodologia



Accompagno da un triennio Fondazione Edulife nel processo di redazione del bilancio sociale e nell'analisi dei dati da esso derivati, avendo potuto fare esperienza della mission e dei progetti sociali già durante lo stage curricolare svolto presso la Fondazione, il quale mi ha consentito di maturare le competenze che oggi esercito come professionista.

— Michele Bacchion

Per saperne di più su come è stato redatto il bilancio sociale, visitate il sito <http://fondazioneedulife.org/> dove presto sarà online una versione integrale del bilancio sociale completa della parte metodologica. In particolare, essa comprende informazioni sull'analisi di materialità e ricaduta degli impatti, su come sono stati soddisfatti i principi delle linee guida GRI e sui contenuti omessi in quanto incompatibili.

Inoltre, sempre allo stesso indirizzo sarà possibile visualizzare il GRI content index, una tabella di corrispondenza tra le linee guida e il bilancio sociale.

La Fondazione garantisce che tutte le procedure di controllo interno sono state rispettate al fine di produrre un bilancio sociale professionale e attendibile. Si impegna inoltre a ricercare una certificazione esterna da parte di un professionista indipendente, e a pubblicare la certificazione sul sito internet.

Il Presidente della Fondazione **Antonello Vedovato** ha svolto il ruolo di indirizzo, nonché di pianificazione strategica alla luce dei risultati ottenuti.

Il Coordinatore Generale **Gianni Martari** ha controllato il buon andamento del processo.

La parte economica riprende la relazione di gestione e il bilancio di esercizio a cura del commercialista **Carlo Sella**.

Il lavoro di reperimento e interpretazione dei dati, nonché di redazione materiale del bilancio sociale è stato svolto da **Michele Bacchion** per conto di **Dream S.r.l.**

La parte grafica è stata curata da **Mezzopieno Studio**

Selezione ed engagement degli stakeholders

Il grafico a pagina 60 mostra il grado di vicinanza degli stakeholders, con indicazione delle principali modalità di engagement. Sono state identificate le seguenti basi per selezionare gli stakeholders e determinare le modalità di engagement:

→ progettuale

su questa base la Fondazione interagisce con istituzioni, partner e aziende ecosistema, secondo le modalità tipiche dell'attività progettuale: la coprogettazione, la rendicontazione periodica, la richiesta di feedback.

Responsabile per l'engagement è il Coordinatore Generale

→ istituzionale

su questa base la Fondazione interagisce con i propri sponsor. La modalità principale è data dalla relazione diretta attraverso incontri e visite e dalla rendicontazione annuale attraverso il Bilancio Sociale

Responsabile per l'engagement è il Presidente

→ spazio di coworking

su questa base la Fondazione interagisce con i coworkers e le aziende che abitano il Learning Accelerator. Le modalità di ingaggio sono quelle del feedback e del confronto costante.

Responsabile per l'engagement è il Community manager

→ beneficiari

fanno parte di questa categoria i giovani e i genitori/adulti coinvolti nei progetti e nelle attività della Fondazione. Le modalità di ingaggio sono i questionari o gli incontri.

Responsabile per l'engagement è il Responsabile di progetto

→ trasversali

per quanto riguarda lo staff della Fondazione, il confronto e il coordinamento sono costanti e affidati al Coordinatore Generale

L'aggiornamento della mappatura degli stakeholders è stato compiuto confrontandosi con il Coordinatore Generale Gianni Martari.

Analisi di materialità e ricaduta degli impatti

L'analisi di materialità è stata eseguita:

1. basandosi sulle risultanze dell'analisi di materialità precedente
2. basandosi sull'impatto che per la Fondazione è principalmente sociale e di due tipi:

- A. diretto: relativo ai progetti e al Learning Accelerator come luogo di pedagogia nel lavoro
- B. indiretto: relativo a due filoni ovvero

- 1) il Learning Accelerator come catalizzatore per la comunità locale
- 2) il progetto Cina, in virtù della collaborazione con Yizhong-Edulife
- 3) facendo supposizioni sulle aspettative degli stakeholders. Tali supposizioni, basate anche su feedback relativi alla versione del 2017:

a. ci hanno portato a considerare la GRI 404 come di non interesse

b. sono nel senso di dare rilevanza ai progetti di impatto diretto e indiretto di cui sopra, aggiungendo una rendicontazione economica progetto per progetto

Il risultato è stata la selezione dei seguenti argomenti materiali:

- GRI 203 relativa all'impatto economico indiretto
- Ricerca scientifica sul Learning Accelerator

Gli impatti di cui si rendiconta nella parte denominata sono avvenuti preminentemente su base locale, con ricaduta diretta sul territorio.

Tuttavia, bisogna specificare che il progetto Plan Your Future ha una ricaduta sempre maggiore, estesa ormai a tutto il territorio nazionale, con maggiori ricadute sulla regione Veneto.

Quanto invece al progetto Cina, le sue ricadute sono molto peculiari in quanto avvengono impatti indiretti su più livelli:

- In Cina avvengono nelle province in cui si svolgono i progetti, ma anche nelle province in cui i giovani vengono coinvolti in progetti di stage o in attività lavorative, o in cui operano i volontari formati da Yizhong-Edulife
- In Italia e all'estero avvengono in tutte quelle realtà partner (CAMEC e CNH-I operano in diverse nazioni) che si lasciano coinvolgere e contaminare nel progetto
- Nel territorio veronese su cui opera prevalentemente la Fondazione avvengono impatti incrementali in quanto la condivisione di know-how tra Fondazione Edulife e Yizhong-Edulife consente di innovare i processi educativi

Questi sono gli stakeholders su cui impattano gli aspetti:

- Servizi della Fondazione → si veda quanto riportato per ciascun progetto
- Circolazione informale delle competenze → coworkers, giovani, aziende
- Impatto economico indiretto → comunità locale, comunità delle province cinesi coinvolte nei progetti con Yizhong-Edulife

Ottemperanza ai principi GRI

Su tutti gli argomenti la Fondazione ha ritenuto di poter rendicontare in maniera completa, ovvero soddisfacendo il principio di completeness. Laddove sono state fatte omissioni, ciò è stato ritenuto necessario in quanto il contenuto non era adatto a descrivere l'attività della Fondazione.

Il report è stato scritto con l'obiettivo che esso fosse veritiero e bilanciato.

La scadenza per la pubblicazione del bilancio sociale è stata fissata al 31-5-2019. Lo scostamento rispetto alla data fissata è stato di: 3 mesi

I dati di contesto presenti sono stati reperiti in parte in fase di progettazione delle attività della Fondazione e in parte nella fase finale del lavoro di reportistica.

La stima dei partecipanti agli eventi

Sono stati presi in esame sia eventi che corsi. Confrontandosi con il Coordinatore Generale, sempre partecipe dell'organizzazione degli spazi e delle aree eventi del Learning Accelerator, è stato stimato un numero di partecipanti al variare di ciascun evento o corso.

Cosa significa? Un esempio pratico:

Corso X (giornata 1) → 6 partecipanti
Corso X (giornata 2) → non conteggiato
Corso X (giornata 3) → non conteggiato
Corso Y (giornata 1) → 5 partecipanti

Il corso X sul tema fotografia dura 3 giorni, ma è sempre lo stesso corso. È molto probabile che i partecipanti non cambino, per cui vengono conteggiati solo 6 (e non 18).

Il corso Y dura un giorno, ma è organizzato da un'altra associazione e il tema è il Digital Marketing. Per cui i partecipanti saranno verosimilmente diversi dal corso in fotografia. Vengono conteggiati altri 5 partecipanti.

La stessa logica è stata seguita anche per gli eventi di durata superiore al giorno.

Se invece la stessa associazione ha organizzato più eventi o corsi durante l'anno, sono stati utilizzati i seguenti criteri, valutando caso per caso.

- è evento/corso dal tema diverso?
- il target è diverso?
- è evento/corso attivato in più cicli, in cui ogni ciclo è indipendente dall'altro (es. passa molto tempo tra un ciclo e l'altro?)

Se la risposta a una o più domande era sì, venivano aggiunti al conteggio altri partecipanti, stimandone il numero.

Se infine due associazioni diverse organizzavano un evento dallo stesso tema, vista la diversità dell'associazione (e il potenziale diverso bacino di utenti) venivano conteggiati sia i partecipanti dell'uno che dell'altro evento.

Es. A organizza un evento sulla smart city, e B organizza un altro evento sempre sulla smart city. Si contano i partecipanti di entrambi gli eventi.

Informazioni omesse in quanto non compatibili

Le GRI lasciano la possibilità di non rendicontare quelle informazioni che non sono applicabili alla situazione dell'organizzazione. È questo il caso delle seguenti disclosures:

Disclosure

102-11 Precautionary Principle of approach

La Fondazione nella sua attività non si trova a dover affrontare minacce di danni irreversibili, né tantomeno ad operare in condizione di assenza di piena certezza scientifica.

Disclosure

103-3 Evaluation of the management approach

Omissa in quanto non sono previsti, al momento, meccanismi di valutazione del management approach. I meccanismi futuri, che necessitano dell'attivazione di specifici organi sociali, sono stati presentati nella parte relativa al nuovo statuto della Fondazione

Bilancio sociale 2018

edulife
apprendere per crescere insieme Fondazione Onlus